



CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

XI LEGISLATURA

88ª Seduta pubblica – Martedì 7 febbraio 2023

Deliberazione n. 17

OGGETTO: MOZIONE PRESENTATA DAI CONSIGLIERI SORANZO, SPERANZON, POLATO, FORMAGGIO E RAZZOLINI RELATIVA A *“LA REGIONE PROMUOVA UN SISTEMA INTEGRATO DI BIKE SHARING (COMPRENSIVO DI E-BIKE) TRA LE AREE URBANE E DELLA PRIMA CINTURA CONFINANTI CON LE CITTÀ CAPOLUOGO E LE CITTÀ D’ARTE”*.
(Mozione n. 339)

IL CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

PRESO ATTO CHE:

- il Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima pone “il cittadino al centro della transizione energetica italiana destinatario e parte attiva della politica sul clima e l'ambiente” e l'obiettivo prefissato dal PNIEC è la riduzione delle emissioni del 35% nel settore dei trasporti terrestri e civile oltre nel terziario;
- il Piano Regionale di Tutela e Risanamento dell'Atmosfera (P.R.T.R.A.), approvato con deliberazione del Consiglio regionale del Veneto n. 57 dell'11 novembre 2004 finalizzato al miglioramento progressivo delle condizioni ambientali e alla salvaguardia della salute dell'uomo e dell'ambiente, nell'ambito delle misure di carattere generale, ha previsto tra le altre anche specifiche azioni di intervento di natura tecnologico-strutturale inerenti la mobilità e in particolare finalizzate all'incremento delle piste ciclabili e all'aumento di veicoli elettrici ecc...;
- la Giunta regionale con deliberazione n. 1537 del 11 novembre 2021 ha avviato la procedura di aggiornamento del Piano Regionale di Tutela e Risanamento dell'Atmosfera;

PRESO ATTO ALTRESÌ CHE:

- la Regione del Veneto ha ritenuto di promuovere azioni assegnando ai Comuni veneti un cofinanziamento per la realizzazione e il potenziamento di progetti di bike sharing (comprensivo di e-bike);
- con DGRV. n. 1440 del 5 agosto 2014 la Giunta regionale ha infatti approvato il Bando per la concessione ai Comuni della Regione Veneto di contributi per la realizzazione di progetti di bike sharing (comprensivo di e-bike) reputando la medesima una valida iniziativa per contribuire alla riduzione dell'inquinamento atmosferico, prevedendo inoltre, in linea con le indicazioni ministeriali, che tali progetti fossero associati a sistemi di alimentazione mediante energie rinnovabili;

- a tale bando partecipavano 88 Comuni/Enti, presentando i propri progetti, i quali venivano valutati da un'apposita commissione costituita ad hoc. Le istanze di 54 Comuni sono state ammesse a contributo mentre 34 sono risultati esclusi;
- tra i Comuni finanziati numerosi quelli a vocazione turistica, oltre che i Capoluoghi di provincia dove ad oggi il bike sharing (comprensivo di e-bike) è una realtà consolidata ed ampiamente attiva. La fruizione nelle Città Capoluogo di Provincia risulta gradita non solo da parte dei pendolari e residenti ma anche dei turisti e soprattutto della popolazione studentesca;

CONSIDERATO CHE:

- il problema del climate change è sempre più evidente con una situazione della Pianura Padana e di Padova in particolare, come una delle Città più inquinate d'Europa per i livelli di PM10, e si fa urgente dunque la diffusione e il potenziamento tra la popolazione di nuovi mezzi di mobilità non solo urbana ma anche extra urbana come il bike sharing (comprensivo di e-bike);
- la riduzione delle emissioni passa anche attraverso la promozione e il potenziamento degli strumenti di mobilità sostenibile, al fine di realizzare un trasporto intermodale e favorire l'utilizzo dei mezzi di trasporto pubblici integrati in alternativa ai veicoli privati, ragione per la quale riveste grande importanza il bike sharing (comprensivo di e-bike) per risolvere il problema del cosiddetto "ultimo chilometro", inteso come l'ultimo tratto di percorso che separa la fermata del mezzo pubblico dal luogo di lavoro o di studio;
- di converso l'innalzamento delle temperature determinato dal climate change spinge maggiormente le persone all'utilizzo della c.d. mobilità leggera per i loro spostamenti anche extra urbani;

CONSIDERATO ALTRESÌ che questa progressiva modalità diffusiva di utilizzo del bike sharing (comprensivo di e-bike) non solo nei Comuni Capoluogo ma anche da e per i Comuni della cintura urbana vede come rovescio della medaglia lo stazionamento selvaggio, o per meglio dire l'abbandono delle biciclette per più giorni anche nei Comuni limitrofi al Comune Capoluogo, essendoci anche la possibilità di lasciarle "aperte" al di fuori dell'apposito ambito territoriale, caso in cui il recupero delle stesse può avvenire solo da parte del gestore;

VISTO che la logica di area urbana e di Città Metropolitana devono essere le lenti con le quali ci apprestiamo alla messa a terra delle risorse del PNRR, e in una ottica di progettazione e programmazione dei servizi tra i quali la mobilità e i trasporti;

tutto ciò premesso,

IMPEGNA LA GIUNTA REGIONALE

- a proseguire nell'ambito dei tavoli di confronto già istituiti, sia in materia ambientale che della mobilità, con le città Capoluogo affinché anche gli enti locali nei loro strumenti programmatori prevedano il bike sharing (comprensivo di e-bike) quale sistema integrato con i Comuni delle Aree urbane confinanti e/o di prima cintura, anche mediante la stipula di apposite convenzioni o protocolli;
- a promuovere l'attivazione di bandi, nei limiti delle risorse disponibili, per l'erogazione di contributi ai quali possano accedere anche i Comuni delle Aree urbane e/o della prima cintura confinanti alla Città Capoluogo o alle Città d'Arte, quindi anche

piccoli comuni a livello dimensionale, per allargare così il perimetro territoriale di fruizione del servizio di bike sharing (comprensivo di e-bike), contemplando in tali bandi anche la possibilità dell'erogazione di contributi per la costruzione di parcheggi scambiatori auto-bus-bike sharing (comprensivo di e-bike) in una ottica di intermodalità.

Assegnati	n. 51
Presenti-votanti	n. 38
Voti favorevoli	n. 38

IL CONSIGLIERE-SEGRETARIO
f.to Erika Baldin

IL PRESIDENTE
f.to Nicola Ignazio Finco